Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Voto unanime sulle misure per preservare il centro storico

Il grave pericolo delle « zone bianche » - Natoli denuncia le mire della SICI verso il metrò - Un o.d.g. sui finanziamenti delle opere straordinarie

Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, nel corso della complessa seduta di ieri sera, una deliberazione circa la sorte delle cosiddette « zone bianche » della città. Per comprendere l'importanza della decisione adottata basta pensare che, sotto la specificazione di « zone bianche » sono comprese tutte quelle zone della città per le quali manca la definizione del tipo edilizio, vale a dire non nè fissato, per cause varie, quale carattere debbono avere le costruzioni.

La carenza, già grave in assoluto, è sommamente pericolosa nel caso della nostra città, giacchè sono « zone bianche », purtroppo, quasi tutti i rioni del centro storico, artistico, monumentale di Roma: quelle zone, insomma, che danno il volto caratteristico della città. Ne consegue che, fino ad oggi, il privato che avesse voluto, poniamo, demolire e ricostruire un fabbricato di interesse artistico o comunque ambientale avrebbe potuto ottenere ciò anche se il Comune, come è avvenuto, avesse avuto l'intenzione di negare le licenze relative.

L'assessore STORONI, che ha illustrato la proposta di deliberazione, ha citato il caso di un privato che vistasi negare la licenza per la demolizione e ricostruzione di un edificio del centro, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato ottenendo ragione, con la motivazione che, mancando la specificazione nel piano regolatore, il Comune poteva richiamarsi unicamente all'osservanza delle norme contenute nel regolamento edilizio comunale. In pratica, dunque, se questo concetto venisse ulteriormente accreditato, ogni privato potrebbe demolire e ricostruire, attenendosi strettamente alle norme regolamentari, edifici di altezza pari a una volta e mezzo lo spazio antistante.

La deliberazione dovrebbe fornire al Comune — ha detto Storoni — lo strumento legislativo per ovviare a un pericolo che è senza alcun dubbio di estrema gravità e che consentirebbe le speculazioni più odiose, con danno incalcolabile per la fisionomia urbanistica del centro storico tradizionale.

Il provvedimento, al quale tutti si son dichiarati favorevoli, prevede che « nelle dette zone qualsiasi modificazione agli immobili esistenti è subordinata al rilascio di speciale permesso da parte del Comune, che potrà concederlo solo nel caso in cui il progetto sottoposto non pregiudichi l'assetto edilizio storico ambientale ed estetico della zona. (Il Consiglio) Demanda al Sindaco gli ulteriori atti per l'approvazione a norma di legge ».

Storoni ha anche annunciato un altro provvedimento che prevede la trasformazione di tutte le « zone bianche » in zone di rispetto, quindi vincolate ad esigenze artistiche e di rispetto dell'ambiente.

Seduta complessa, abbiamo detto, e non a caso. Una seconda questione di estrema importanza è emersa nel corso della riunione. Il SINDACO ha infatti dato lettura di una lettera del ministro Mattarella circa gli eventuali ulteriori sviluppi della metropolitana ier l'altro inauguratasi. Mattarella ritiene prossima la realizzazione del secondo tronco da Termini al Flaminio in attesa dello studio complessivo ed organico di una rete sotterranea di trasporti pubblici.

NATOLI ha chiesto subito la parola per augurarsi che il Consiglio voglia esprimere un voto onde l'assegnazione dell'annunciato tronco da Termini al Flaminio sia affidato, a lavori eseguiti, alla gestione del Comune, attraverso una delle sue aziende. Non a caso Natoli ha tenuto ad esprimere questo augurio, giacchè una società privata, la SICI, che, attraverso la Roma-Nord, ha attualmente in costruzione una ferrovia in sotterranea da piazza Euclide al piazzale Flaminio, ha posto apertamente la sua candidatura alla gestione del metrò, come chiaramente appare dal resoconto giornalistico dell'assemblea degli azionisti della società tenutasi di recente. Non esiste alcun motivo — ha detto Natoli — perchè un così ingente patrimonio dello Stato da investire in una opera di grande interesse pubblico, debba essere affidato nelle mani di una società privata.

Il compagno GIGLIOTTI, dal canto suo, ha ricordato che attraverso l'ACEA, il Comune, ha una partecipazione azionaria nella SICI pari al 15 per cento dell'intero capitale della società. Il Comune è quindi in grado di esercitare un controllo anche sulla Roma-Nord, che per il 98 per cento delle azioni è di proprietà della SICI. Gigliotti, sottolineando l'esigenza di uno studio organico sulla futura rete metropolitana, ha ricordato che la Stefer, azienda di proprietà del Comune, è adeguamente attrezzata per le eventuali progettazioni.

Al d.c. LATINI, che riteneva « prematura » la discussione e che proclamava la sua opposizione di principio alla partecipazione azionaria del Comune nella SICI, ha risposto la compagna Marisa RODANO, la quale ha rilevato che se del tronco di metrò da Termini al Flaminio si preoccupano, per ben chiari interessi, i privati, a maggior ragione è urgente che prenda chiara posizione il Comune fin da ora.

Il SINDACO, che, mentre i rappresentanti della Lista cittadina parlavano, manifestava a chiari segni la sua insofferenza, ha risposto che ogni dibattito era da considerarsi prematuro. Comunque, egli ha dichiarato di non ritenere possibile che il nuovo tronco di metropolitana possa venire affidato ad una società diversa dalla Stefer. Affermazione di indubbio interesse che il compagno Natoli ha chiesto fosse iscritta nel verbale della seduta.

In sede di deliberazione si è tornato a parlare della zona industriale. Se ne è parlato con una certa sorpresa, giacchè l'argomento non era stato inserito in modo esplicito nell'ordine dei lavori. Si trattava di approvare una deliberazione relativa al testo dei cosiddetti « atti di sottomissione » di quelle ditte che intendono installarsi nella zona industriale di Tor Sapienza prima che gli espropri siano compiuti o su terreno di loro proprietà. Dopo un lungo e documentato intervento di LATINI (d.c.) che ha fatto il punto sulla situazione, GRISOLIA ha chiesto il rinvio della delibera.

Due altre cose da rilevare: la approvazione unanime di un ordine del giorno nel quale il Consiglio chiede che i mutui per i finanziamenti delle opere straordinarie possano essere assicurati tempestivamente; la richiesta del compagno TURCHI per l'applicazione a favore dei capitolini dei provvedimenti di carattere economico previsti dalla legge-delega e per i quali — secondo il parere espresso dal governo — non occorrono decisioni particolari. Stupefacente la risposta del SINDACO, il quale ha asserito che la legge sarà applicata quando sarà pubblicata. Ma la pubblicazione, se non andiamo errati e avvenuta ormai da tempo.

INTERROGAZIONI

Sulle aree del viale Colombo

Il sottoscritto interroga il sindaco di Roma per conoscere se l'amministrazione abbia tempestivamente provveduto ad accertare, a norma dell'art. 7 della Legge sul Piano Regolatore di Roma, i contributi di miglioria a carico dei proprietari delle aree fabbricabili e, in generale, dei beni che fronteggiano la via Cristoforo Colombo.

ALDO NATOLI

SETTE COLLI

Le tariffe della SRE

Continuano a pervenirci proteste da parte di utenti della SRE, che hanno appena ricevuto la bolletta bimestrale della luce e ne hanno avuto una amara sorpresa. Oltre alla somma relativa al consumo effettuato, infatti, figura un'altra somma, sotto la voce « completamento consumo ». Con questo sistema un utente, che ci ha scritto ieri, ha pagato, ad esempio, ben 600 lire in più del dovuto. Gli uffici della SRE giustificano queste maggiorazioni arbitrarie con la notizia che la società ha deciso di fissare un minimo di consumo pari a 25 KW, che l'utente deve pagare anche se ha consumato di meno.

Gli utenti colpiti da questa inaudita decisione sono numerosissimi e i quattrini sborsati molti. E tollerabile che il monopolio elettrico si permetta di stabilire esso quanto i cittadini sono obbligati a consumare? Si tratta, evidentemente, di una specie di aumento delle tariffe mascherato. Non e giunta l'ora che alla SRE si faccia intendere che la legge c'è anche per essa?

Mostra di opere ispirate a Chopin

La Federazione nazionale degli artisti e l'Associazione per i rapporti culturali con la Polonia hanno organizzato una mostra alla Galleria S. Marco che ha per titolo « Omaggio a Federico Chopin di artisti italiani ». La mostra sarà inaugurata alle 18 di domani.

LA PRIMA GIORNATA DI SERVIZIO DEL TRONCO TERMINI - E.U.R.

Migliaia di romani incuriositi hanno sperimentato il metrò

Passeggeri che salgono e non scendono più - Arrivano in automobile per vedere la metropolitana - Sospesa per un'ora e mezza alla stazione Termini la vendita dei biglietti - I veri utenti non riescono a usufruire del servizio

« Dopo tanto tempo, semo arrivati. La vita di un uomo! Mio figlio era bambino e gli dicevo: Mo te porto alla metropolitana. Mio figlio e diventato grande, ha fatto er sordato, ha preso moglie, ci ha li figli, e mò è arivata la metropolitana », dice un signore, senza aver l'aria di far dello spirito, al bigliettaio della stazione della Laurentina.

Decisamente, c'è voluto più che la vita di un uomo, per darci questo braccio di metropolitana. Ormai, ci siamo. Un bel sole, qui alla stazione Laurentina, accoglie i curiosi che, saliti alla stazione Termini, hanno provato finalmente l'ebbrezza del metro. Son venute a bordo delle « 1400 », con le pellicce di zibellino, tutte ingioiellate, queste signore, per prendere la metropolitana. Sono uscite di casa, approfittando di questo sole primaverile, le vecchiette più ritirate di Roma, per vedere questa settima meraviglia (quale stupore nei suoi occhi, signora dall'occhialino ciondoloni alle ginocchia e il cappello con svolazzi del 1919!). Si son date appuntamento a Termini le coppie più spaesate, per fare una passeggiatina romantica all'ombra degli eucaliptus, o nell'aperta campagna, dove muore la metropolitana. Visione, per tutti, pastorale: il verde smeraldo dei prati, un capannello di oche, che guardano stupefatte tanto movimento, le pecore, la campagna aperta.

« L'hanno fatta apposta pe' piglià un po' d'aria », commenta, beatamente, un signore, accendendo una sigaretta al sole. « E qui dove stamo? », chiedono, invece, altri, che invero non si attenderano questa sorpresa di trovarsi in aperta campagna. « Qui — osserva seriamente un facchino della stazione in mezzo ad un gruppo di colleghi — se non ci mettono neanche un'osteria non ci venamo più ».

Tutti quanti hanno preso la metropolitana, non perchè serva a qualche cosa, per loro, ma per curiosità. Donne, ragazzi, pensionati, tranvieri, professionisti, signore dei quartieri alti, persino qualche vigile del fuoco, e molti preti. Ma dietro il velo di questa curiosità tutta romana, in molti si avverte la speranza che questa ferrovia sotterranea sia estesa, con le sue ramificazioni, a tutta la città, come in altre metropoli.

« E' comoda, veloce, di lusso. Ha valorizzato questi terreni... E' degna di Roma... Soltanto, noi stiamo a Montesacro: perchè non allargano la rete dalla stazione Termini a Montesacro? », commenta, in un capannello, un prete che si presenta come il vice-parroco di Montesacro.

Questa metropolitana assume nella fantasia dei cittadini — e purtroppo solo in essa — quell'ampiezza che dovrebbe avere, per chiamarsi tale ed assolvere al suo specifico compito.

« E' un giocattolo, rispetto a quella di New York », osservano due ufficiali della Marina.

Ad ogni treno s'infoltisce il numero dei curiosi che approdano a questa stazione di campagna. All'alba, alle sei precise, il primo treno recava con sè una trentina di viaggiatori, ferrovieri, tipografi, operai che avevano lavorato durante la notte, curiosi di avventurarsi in questa ferrovia sotterranea. A mezzogiorno i passeggeri erano saliti a millequattrocento.

Con le prime ore del pomeriggio, passata la sfuriata di masse di studenti, le donne, con numerosi bambini, gli impiegati, i vecchi, ed i signori che si alzano a mezzogiorno e fanno colazione alle due, hanno cominciato ad affluire a torme alla stazione Termini. Alle ore 16,30 lungo il marciapiedi della stazione era ammassata una folla che si stendeva per una lunghezza di oltre cento passi: migliaia di persone.

« Io penso — diceva una signora che non riusciva a prendere il trenino — che tutta questa folla è dovuta al temperamento curioso dei romani. Passata questa sfuriata, chi ci verrà più qua? ».

Le sei coppie di convogli che sono in servizio (tre coppie sono tenute in riserva, non si sa perchè) non riescono a smaltire l'afflusso dei curiosi che si accalcano lungo il marciapiedi nella speranza di prendere un treno.

Finalmente, quando riusciamo a salire — è il nostro secondo tragitto della giornata — in quelle vetture dove stiamo stipati come sardine, peggio che nei tranvai che ci portano al mare d'agosto, questa metropolitana ci mostra il suo volto strano, con le sue stazioni semideserte. Cavour, Colosseo, Circo Massimo, Piramide... Soltanto alle stazioni di Garbatella e Magliana vediamo alcuni edili ed altri lavoratori in attesa del treno, nell'altro senso. Ma i treni che noi incontriamo, e che ritornano a stazione Termini, son tutti quanti pieni zeppi, come il nostro, e, seppure si fermano a quelle stazioni, non aprono le porte, perchè in quelle vetture da novantasei posti a sedere vi saranno stipate da trecento a trecentocinquanta persone. La gente, giunta al capolinea, neanche scende, e così il treno riparte stracarico e nessuno può salire. Una donna con una mezza dozzina di figli, da due ore aspetta per far ritorno a Roma, bloccata alla stazione della Magliana.

E, adesso, il ritorno. Le stazioni, quelle intermedie, prima spopolate, sono punteggiate dei più svariati tipi di gente incuriosita, che sta a guardare, stupefatta, il pigia pigia della metropolitana, piena tanto da scoppiare.

Quando arriviamo alla stazione Termini, alle 17 circa, ebbiamo la conferma della decisione presa dai dirigenti della STEFER per permettere alle migliaia di cittadini bloccati nelle stazioni del capolinea di venire a Roma: sospesa la vendita dei biglietti a Termini (per oltre un'ora), i convogli vengono spediti vuoti alla Laurentina, per rimorchiare la gente. La vendita è ripresa verso le 18,30.

Alle ore 20 pare che la massa delle persone che hanno percorso la linea, nei due sensi, ammontasse a settantamila, statistica forse esagerata, nel momento che, a pieno carico, e per tutte le diciotto ore del movimento, nove coppie di treni potrebbero trasportare, nei due sensi, non più di 120 mila persone. A vera stazione Termini rigurgitava ancora di gente.

I romani sono andati alla metropolitana così come si recherebbero ad un Luna Park, curiosi non meno dei loro padri, che cento e più anni fa, esattamente nella primavera del 1844, affollavano piazza Venezia, per ammirare il primo omnibus a cavalli che doppiava il tragitto da quella piazza alla basilica di S. Paolo. Ma quello era certo più utile di questo metrò.

R. M.

L'interno di un vagone della metropolitana entrata in funzione

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni che negli ultimi due giorni non hanno ritirato materiale stampa passino in giornata in Federaz.

F.G.C.I.

Tutti i circoli provvedano a [illegible] urgentissimo materiale di propaganda.

ANPI

I presidenti [illegible] 2.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 11,30 Musica da camera. 12,15 Orchestra Ferrari. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Il libro della settimana. 17 Orchestra Brigada. 17,30 Conversazione. 17,45 Concerto del Quartetto d'archi di Torino. 18,30 Università Internazionale G. Marconi. 18,45 Orchestra Vinci. 19,15 Il ridotto. 19,45 La voce dei lavoratori. 20 Orchestra Nicelli. 21 Concerto sinfonico. 23 Vecchie canzoni. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. 14 Orchestra Savina. 14,30 Se fossi programmista. 15,30 Orch. Milleluci. 16 Terza pagina. 16,30 Programma per i ragazzi. 17 Un'ora in Piemonte. 19 Classe unica. 19,30 Gimelli e la sua orchestra. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. 20,45 Argento vivo. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie. 22,30 Parliamone insieme. 23-23,30 Sipariettо.

TERZO PROGRAMMA — 19 Musiche di Jannequin, De Monte e Da Venosa. 19,30 La Rassegna. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Teatro di Ostrovskij. 23,30 Spazi musicali.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale. 21 Anima allegra.

LE INDAGINI SUI BANDITI MILANESI

Una bellissima fanciulla bionda tra i rapinatori di viale Colombo

E' l'unica della « gang » che sia sfuggita alla caccia della polizia — I tre arrestati saranno tradotti nella nostra città

Tra una settimana al massimo saranno tradotti a Roma i tre rapinatori milanesi Leopoldo Di Palma, Antonio Cresci ed Annibale Busti che il 10 gennaio scorso tentarono di rapinare la tabaccaia Isabella Gesmundo, penetrando armati nel suo esercizio in viale Cristoforo Colombo 358. Messi in fuga dal figlio della donna, Michele di 24 anni e da alcuni avventori che sedevano in una saletta attigua al bar, i tre giovanotti riuscirono a darsi alla fuga a bordo di un'auto 1400, che, dopo le indagini della nostra Squadra Mobile, risultò targata MI 167995, rubata alcuni giorni prima al commerciante milanese Pietro Pironti.

I giovani rapinatori abbandonarono quindi la macchina milanese, la cui targa era già nota alla polizia, in un garage sito in via Manin 58 insieme ad un giubbotto di pelle ed un giubbetto di tela blù che indossavano quando tentarono il « colpo » sulla Colombo. Rubata un'altra macchina, la Lancia Ardea targata Roma 135033, di proprietà del sig. Ernesto Pompei, mentre era in sosta in via Collina, rapinarono successivamente i f.lli Domenico ed Alessio Vicenza, mentre erano di servizio presso il loro distributore di benzina sulla strada di Bracciano. L'ultima rapina prima di tornare a Milano. Anche l'Ardea era stata nel frattempo identificata dalla polizia romana, ed il suo numero di targa era stato trasmesso alle questure di tutta Italia, poichè non vi erano più dubbi e un radiogramma della Mobile milanese lo confermava: si trattava della inafferrabile « banda dei gioiellieri » che aveva già portato a termine nella capitale lombarda sette rapine. Nei giorni scorsi i tre rapinatori sono stati arrestati. Ma uno è ancora libero: i fratelli Vicenza, interrogati, hanno detto che nella macchina si trovavano quattro persone. Chi è il quarto uomo? Le indagini sono continuate finchè ieri si è scoperto che il « quarto uomo », è una donna. Una bionda e bellissima ragazza milanese di 21 anni, Violetta Coin, l'amante del « capo », il 22enne Leopoldo Di Palma.

La ragazza è l'unica della « banda dei gioiellieri » che la polizia non è riuscita ad acciuffare.

Il dibattito al Palazzaccio su «La donna e la Giustizia»

L'Associazione magistrati italiani e il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma hanno organizzato nel pomeriggio di ieri, nell'Aula magna di Palazzo di giustizia, un interessante dibattito cui ha arriso un notevole successo. Il tema, suggestivo e di attualità, data la ricorrenza del decennio anniversario del voto alle donne italiane, era: « La donna e la giustizia » ed è stato svolto con grande efficacia, partendo da test contrapposte, dall'avv. Gabriella Nicolai Manna e dal dott. Tito Parlatore, sostituto Procuratore generale presso la Corte di Cassazione.

Alla riunione, che è stata presieduta dal prof. Ernesto Battaglini, avvocato generale presso la Corte di Cassazione e presidente dell'Associazione magistrati italiani, hanno preso parte circa trecento persone, tra le quali spiccavano numerose donne avvocati e alcuni tra i più alti magistrati di Roma, oltre alle rappresentanti delle associazioni femminili.

Hanno preso tra gli altri la parola, l'avv. Ada Picciotto, l'on. Luciana Viviani e l'avv. Berlingieri.

Truffato di 30.000 lire con la promessa di un lavoro

Lo studente 22enne Luciano Tusa, abitante in viale Pinturicchio 58, ha denunciato che alle 17 dell'altro giorno il sedicente [illegible] Romagnoli lo ha truffato di 30.000 lire con la promessa di un lavoro. Dopodichè lo stesso è [illegible] scomparso.

Si riuniscono i dipendenti degli Enti locali

Oggi, alle ore 17, si terrà alla Camera del lavoro l'assemblea generale del personale del Comune di Roma, dell'Amministrazione provinciale, dell'ECA e della Nettezza urbana per decidere l'azione sindacale necessaria per conseguire l'estensione e il pagamento a la categoria degli adeguamenti economici stabiliti per gli statali.

Il servizio dell'ATAC sospeso domani per la durata di due ore

L'irrigidimento della direzione contro la Commissione Interna aziendale costringe i tranvieri a scendere in lotta

Una prima manifestazione di protesta in difesa della Commissione interna dell'ATAC sarà effettuata domani: per la durata di due ore tutti i servizi autofilotranviari dell'azienda saranno sospesi; le modalità dello sciopero saranno rese note domani.

A questa decisione i lavoratori dell'ATAC sono stati costretti a ricorrere per l'irresponsabile atteggiamento della direzione dell'Azienda, i cui rappresentanti hanno respinto, nell'incontro di ieri, tutte le richieste conciliative avanzate dai dirigenti sindacali che rappresentavano la maestranza e gli impiegati dell'ATAC.

Come è noto, la direzione intende revocare i distacchi dal servizio, previsti per i dirigenti della Commissione interna perchè l'organismo rappresentativo dei dipendenti possa assolvere compiutamente il mandato sindacale ricevuto con il voto. Ogni proposta conciliativa, come si è detto, è stata respinta dai rappresentanti della direzione dell'azienda ed è stato confermato il proposito di annullare nella pratica la funzionalità della Commissione interna.

Al grave attentato alle libertà sindacali, i lavoratori hanno replicato con questa prima manifestazione di protesta che si svolgerà domani. Non è escluso che l'agitazione tenderà ad inasprirsi se i dirigenti dell'azienda si manterranno rigidamente sulle attuali posizioni.

Per oggi, intanto sono stati convocati alla Camera del Lavoro, alle ore 18 tutti gli attivisti sindacali e i componenti unitari delle Commissioni interne dell'A.T.A.C., della S.T.E.F.E.R e della ROMA NORD

Creata a Torre Maura la Consulta popolare

Nella borgata di Torre Maura, ad opera di alcuni volenterosi cittadini di varie tendenze politiche, è stata creata la Consulta popolare di Castilia, che si propone di agitare e di porre all'attenzione delle competenti autorità comunali, i problemi che angustiano la borgata, quali la mancanza di strade, fogne, servizi pubblici, illuminazione, scuole, ecc.

Sono stati eletti a far parte del Comitato coordinatore il dottor Bruno De Agostino, presidente, il signor Bordieri Enrico segretario e i signori Tranquilli, Vicarelli, Arcangeli e Iengo, consiglieri rispettivamente per la edilizia, servizi tecnologici, scuole pubbliche, trasporti e pavimentazione stradale.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, venerdì 11 febbraio (42-323). Il sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 17,42.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 41, femmine 33. Morti: maschi 40, femmine 19. Matrimoni trascritti: 32.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO - Programma nazionale:** Ore 14,15 Il libro della settimana, « L'ordine nuovo », di Antonio Gramsci; 17,45 Concerto; 18,45 Canzoni napoletane; 19,15 Il ridotto; 21 Concerto sinfonico — **Secondo programma:** Ore 13,45 Album di Piedigrotta; 16 Terza pagina; 21 Occhio magico; 22 Ferruccio Tagliavini. **Terzo programma:** Ore 20,15 Concerto; 21,20 « Con quelli di casa ci si arrangia » di N. Ostrovskij. **TV:** Ore 21 « Anima allegra », dei fratelli Quintero

— **TEATRI** - « La lettera di mammà » alle Arti; L'Opera dei burattini di M. Signorelli; « Kean » al Valle; « Le baruffe chiozzote » al Ridotto Eliseo

— **CINEMA** - « Senso » al Corso; « Fronte del porto » al Volturno, Alcione, Bologna, Giulio Cesare, Odescalchi, Savoia; « Narciso nero » al Silver Cine; « Giorni d'amore » all'Ariston e Capitol; « Il brigante di Tacca del Lupo » al Bellarmino; « Operazione Apfelkern » al Centrale; « Le signorine dello 04 » all'Europa e Metropolitan; « Hobson il tiranno » all'Attualità e Moderno; « Furore » al Garbatella; « Missione segreta » allo Ionio; « L'ultimo apache » al Mazzini e Salario; « La stirpe del drago » al Nuovo; « Un americano a Roma » al Salone Margherita; « L'eroe di Napoli » allo Splendore; « Le avventure di Peter Pan » al Trastevere

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **L'Università popolare romana** (Collegio Romano), oggi alle 17,45, interverrà con i suoi soci all'audizione musicale per essa organizzata dalla Discoteca di Stato in via Michelangiolo Caetani 32 con la esecuzione de « La Traviata » di Giuseppe Verdi

CONCORSI

— **E' stato bandito un concorso** per l'assegnazione ai profughi, che abbiano i requisiti previsti, di 74 alloggi a locazione e 11 alloggi a riscatto costruiti dall'Istituto Case Popolari in varie località. Le domande, redatte su appositi moduli da ritirare alla segreteria della commissione in piazza Foro Traiano, 86 (Palazzo Valentini), devono essere presentate entro il 28

VARIE

— **Al Teatro dell'Opera** il 22 sarà rappresentato per gli enalisti, il « Werther » di Massenet. I prezzi sono stati fissati come segue: posti palco platea L. 1.200; posti palco 1 ordine L. 1.400; posti palco 2 ordine L. 1000; posti palco 3 ordine L. 700; poltrone platea L. 1.600; poltroncine platea 1100; balconata 1. fila L. 1.000; balconata 2, 3 e 4. fila L. 800; galleria 1. e 2. fila C L. 400; galleria 3, 4. e 5. fila L. 300; galleria dalla 3 alla 12 fila L. 250; galleria I fila laterale L. 250; galleria altre file laterali L. 100. Per le prenotazioni rivolgersi in via Piemonte 68 dal giorno 19.

Torna a casa e trova la moglie intossicata da una fuga di gas

Il signor Carlo Mezzetti, abitante al numero 46 di Campo de' Fiori, rientrando a casa, verso le 18 di ieri, ha avuto la dolorosa sorpresa di rinvenire, priva di sensi, nella cucina, la propria giovane moglie Rossana Mattei, di 22 anni. La Mattei giaceva per terra accanto alla cucina a gas, della quale una chiavetta era aperta, permettendo la fuoruscita del velenoso fluido.

La giovane donna è stata immediatamente trasportata al Santo Spirito, dove è stata ricoverata in osservazione. Le indagini non hanno ancora permesso di stabilire se si tratti di una disgrazia, oppure se la Mattei che è al quarto mese di gravidanza, e in condizioni di spirito assai depresse, dopo il ricovero di un figlioletto in ospedale abbia, invece, tentato di togliersi la vita.

Gli sparisce una borsa mentre ripara una gomma

Stefano Febbraro, di 27 anni, residente a Marsciano in provincia di Perugia ha denunciato un singolare furto. Mentre il Febbraro era intento a riparare un pneumatico del suo autocarro a lungotevere della Farnesina verso le ore 19, ignoti hanno asportato dalla cabina una borsa contenente una autorizzazione del Consorzio agrario di Marsciano per il ritiro di un quantitativo di margarine del valore di mezzo milione.

OTTO MESI CON LA CONDIZIONALE

Mite condanna al giovane che ricattò la Rossi Drago

Riccardo Del Vecchio, il giovane disoccupato 25enne, che fu beneficato dall'attrice Eleonora Drago e che, trovandosi in stato di assoluto bisogno, il 20 novembre scorso tentò di ricattarla, minacciandola di morte insieme alla sua bambina se ella non gli avesse dato 450.000 lire è comparso ieri mattina in Tribunale.

La triste vicenda del giovane, sposato e padre di una bambina e privo di un lavoro stabile; il fatto che egli si è dimostrato pentito del suo gesto; l'abile difesa degli avvocati Nicola Madia ed Angelo Camerini, hanno indotto i giudici a dimostrarsi assai clementi.

Riccardo Del Vecchio è stato condannato alla pena di otto mesi di reclusione e di ventimila lire di multa, con il beneficio della sospensione condizionale e della non iscrizione della condanna nel certificato penale.

Il processo è stato breve. Riccardo Del Vecchio, interrogato, ha dichiarato di non aver mai avuto intenzione di far veramente del male alla bella attrice, Eleonora Drago, che è comparsa nell'oscura aula della I sezione del Tribunale avvolta in un elegante soprabito azzurro-fumo, guarnito di visone, ha detto dal canto suo di non ritenere l'imputato capace di azioni malvagie e di non voler infierire contro di lui. « Riccardo Del Vecchio — ha ricordato l'attrice — mi ha scritto una lettera commovente dal carcere, per chiedermi perdono. Egli affermava che, nel compilare la lettera minatoria, la penna aveva tradito il suo pensiero... »

Svaligiatori di negozi arrestati all'alba

Dopo una notte di appostamenti sono stati arrestati all'alba di ieri in una baracca sita nei pressi di Porta Furba, quattro individui ritenuti dalla polizia specializzati svaligiatori di negozi.

I quattro individui, Gino Maffucci di 32 anni, abitante in via Bernalei 3; Amleto Flammenghi di 34 anni, abitante in via Boscoreale 13; Emilio Pel di 35 anni, abitante in via dell'Acquedotto Felice 18 e l'ex-caporale della Legione Straniera Paolo Collevini, nato in Svizzera 34 anni fa, erano soliti nascondere nella baracca i proventi dei loro colpi.

Gli agenti del Commissariato Celio hanno individuato la baracca e, dopo aver sequestrato la refurtiva, hanno atteso, con le armi in pugno, che i presunti ladri tornassero. Verso l'una infatti, una macchina si è fermata davanti alla baracca e gli agenti sono balzati dal loro nascondigli ed hanno arrestato i quattro uomini, e l'amante del Maffucci che si trovava con loro.

L'auto è stata perquisita e nel bagagliaio sono stati trovati [illegible] di salsicce rubati, come è stato accertato, poco fa, nel negozio di proprietà di Carlo Palizzato, sito in viale Ippocrate, 13

Lutto

Dopo lunga malattia ha cessato di vivere Bernardo Leone zio dei compagni Romeo e Giovanni Selloni. I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa di S. Salvatore in Lauro in Via dei Coronari.

IN UNA CAVA DI SABBIA

Un manovale infortunato per una tavola che cede

Una gravissima sciagura sul lavoro è avvenuta ieri mattina in via dei Cocchieri 27, all'interno della cava di sabbia della ditta Armando Lopez. Un giovane manovale è rimasto ferito in modo molto grave cadendo da una impalcatura.

Alle 8 circa Antonio Vessella di 27 anni, abitante nello stesso cantiere, stava lavorando su di una tavola di sostegno appoggiata sopra un cumulo di sabbia, alto oltre due metri. L'improvviso cedimento della tavola ha provocato la caduta del manovale il quale ha battuto violentemente il capo su di un tubo di ferro. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale S. Camillo avendo riportato la frattura del cranio.

Sulle cause dell'incidente, ancora imprecisate, occorre sia aperta una rapida e severa inchiesta

Sciopero compatto alla Mira Lanza

Ieri nel quadro della manifestazione promossa su scala nazionale, le maestranze della Mira Lanza hanno effettuato una compatta sospensione dal lavoro contro la minaccia della smobilitazione della fabbrica e per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

La sospensione, che era stata concordemente proclamata dalla SGIL, dalla CISL e dall'UIL provinciali ha visto la quasi totale partecipazione dei lavoratori. Infatti il 90 % di essi si è astenuta per 24 ore dal lavoro

ROMANI !!

FINALMENTE UNA VERA AUTENTICA

LIQUIDAZIONE

AUTORIZZATA DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

dal 12 febbraio al 12 marzo

Per favorire tutti gli IMPIEGATI STATALI PARASTATALI - BANCARI ed OPERAI mettiamo in vendita nel negozio

MYNAS

VIA DEL CORSO, nn. 247 - 248

(angolo Via dell'Umiltà)

uno STOK imponente di DRAPPERIE da UOMO, LANERIA per SIGNORA - BIANCHERIA A PREZZI SBALORDITIVI

ALCUNI ESEMPI:

METRI 3 drapperia abito per uomo in purissima [illegible] disegni di alta moda valore normale L. 6.580 ridotto a L. 2.900 il metro

TAILLEUR per signora in pura lana da L. 2.200 ridotto a L. 950 il metro

LENZUOLA in puro cotone, orlo a giorno a sole L. 890 cadauno

e molti altri articoli su queste basi di prezzi

VISITATE LA NOSTRA GRANDIOSA ESPOSIZIONE E VI CONVINCERETE